



COMUNE DI PETRIOLO

Provincia di Macerata

Prot. n.1916

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 41 del 30-03-2015

Oggetto: LEGGE DI STABILITA' PER IL 2015 (LEGGE 190/2014, COMMI 611 E SS.)
- APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA E PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di marzo alle ore 13:00, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

MANCINI PIERA DEBORA	SINDACO	P
LUCHETTI ALBERTO	VICESINDACO	P
MORICHETTA ANDREA	ASSESSORE	A
MASTRONARDI LUIGINA	ASSESSORE	P
SALVUCCI PAOLO	ASSESSORE	A

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assiste in qualità di verbalizzante il Segretario Comunale Signor BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

Assume la presidenza il Signor MANCINI PIERA DEBORA il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

Premesso che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Premesso che il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che tale piano sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

Premesso che sempre il comma 612 prevede che i sindaci predispongono entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Visto che il successivo comma 613 dispone che "Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria", mentre il comma 614 prevede che "nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle

operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015”;

Visto lo schema di piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) è stato predisposto definito ed approvato dal Sindaco ed è corredato della apposita relazione tecnica;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Attesa la necessità di provvedere in merito;

PROPONE DI DELIBERARE

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di deliberare quanto segue:

1. di approvare, per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);
2. di disporre che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
3. di disporre altresì che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune;
4. **Di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

F.TO Il Responsabile del Servizio
Rocchi Leonardo

ALLEGATO A)

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

-Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili

professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Petriolo partecipa al capitale delle seguenti società:

- | | | |
|----|--|----------|
| 1. | Società Task srl con una quota del | 0,024%; |
| 2. | Società Cosmari srl con una quota del | 0,675 %; |
| 3. | Società Tennacola S.p.A. con una quota del | 2,630%; |
| | Autorità A.A.T.O. n. 4 con quota del | 2,29 %. |

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Task srl

La Società Task srl è una società a totale partecipazione pubblica di proprietà per il 56,74% della Provincia di Macerata, per il 30,50% dell'Università di Camerino, per lo 05,62% della CCIAA di Macerata, per lo 05,62% della Provincia di Fermo, ed infine per lo 0,024% dei Comuni di: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita e Visso; delle Comunità Montane: "Ambito 4" San Severino Marche, Monti Azzurri, Ambito 5 "Marca di Camerino" e del Tronto, e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Task srl è nata nel 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP della provincia di Macerata, esperienza che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale e che ha permesso alla società di allargare il raggio d'azione nel territorio marchigiano e di configurarsi nel tempo come Centro Servizi Territoriale per le attività di e-government.

Come risulta dall'art. 4 dello statuto societario la società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Task srl non è quindi un semplice fornitore di servizi. Stando alla sua missione, nonché principale oggetto statutario, che è la gestione del SINP (Sistema Informativo Provinciale) e del relativo Centro Servizi Territoriali "Provincia di Macerata" allo scopo di fornire in servizi tecnici e di supporto organizzativo e gestionale ai progetti che mirano alla condivisione e all'erogazione in forma associata di servizi telematici e processi di e-government, la Società opera per limitare i rischi del digital divide, salvaguardando anche i piccoli comuni, che da soli non avrebbero la forza di affrontare molte sfide, ottimizzando per conto di tutti gli enti soci sforzi e risorse nei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione e di attuazione dei piani di e-government, dimostrando la loro capacità di fare sistema per rispondere in modo propositivo alle evoluzioni politiche e tecnologiche in atto.

La società Task srl è amministrata da un amministratore unico ed ha personale dipendente composto da 10 elementi a tempo pieno ed 1 part-time, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

Inoltre, la gestione da parte della società Task srl del SINP e del relativo CST "Provincia di Macerata" a supporto della PA, costituisce un' attività di interesse generale ad alto valore aggiunto, non reperibile sul mercato e strettamente necessaria al perseguimento del fine istituzionale della compagine sociale.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono l'eliminazione di quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lettere a) e b)).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo dello 0,024% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Task srl (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell' ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Task srl:

a) Numero componenti collegio sindacale: 0 (società non dotata di collegio sindacale)

b) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 76.730,00 euro	+ 288,00 euro	+ 102,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
743.979,00 euro	1.221.629,00 euro	734.037,00 euro

2. Cosmari srl

Cosmari, nasce come Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." La Sede legale ed operativa del COSMARI è a Tolentino, in Loc. Piane di Chienti, ed occupa una superficie di circa 80.000 mq.. Esso deriva dal consorzio volontario Con.Sma.Ri., che è stato fondato con decreto prefettizio prot. n. 3752/1 del 20/10/1976 tra i Comuni di Colmurano, Corridonia. Loro Piceno, Mogliano. Petriolo, Pollenza. Ripe San Ginesio, San Ginesio, Tolentino e Urbisaglia con la finalità di organizzare "il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi della nettezza urbana dei Comuni aderenti" Negli anni successivi sono aumentate le adesioni fino ad arrivare, ad oggi, alla totalità dei Comuni della Provincia di Macerata. Il 1° marzo 2003 il consorzio volontario, per scelta di tutti i comuni soci e della Provincia di Macerata, che ha approvato il nuovo statuto, viene trasformato in consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 28/99.

Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. 3) della provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'A.T.A. ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell' ATO 3 – Macerata, per il periodo di 15 anni, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il presidente dell'A.T.A. e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Il Comune di Petriolo è titolare di quote consortili corrispondenti allo 0,675% dell'intero. La quota non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Nel tempo le attività della società Cosmari srl si sono ampliate, sia in termini di servizi resi ai comuni soci che in termini di impiantistica. Oggi le attività sono distinte secondo le seguenti direttrici:

- Gestione impianto smaltimento RSU

- Gestione impianti di recupero:
 - Impianto di selezione manuale raccolta differenziata
 - Impianto di compostaggio
- Gestione discariche di appoggio
- Gestione servizi di raccolta e trasporto RSU *
- Gestione servizi di raccolta Porta a Porta *
- Gestione Centri di Raccolta Comunali
- Servizi effettuati con l'ausilio della società controllata Sintegra S.p.A.

La società Cosmari srl è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 4 amministratori oltre il Presidente ed ha personale dipendente composto da 185 elementi.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, è intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Cosmari srl (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Fanno capo alla società COSMARI srl n. 2 società interamente partecipate dalla stessa: SINTEGRA SpA e Proposte Ambiente srl. L'amministrazione, ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il programma di riassetto societario, che si concluderà in ogni caso entro l'anno 2015, e che prevede la permanenza della società COSMARI srl attraverso la fusione per incorporazione della società Sintegra SpA e la messa in liquidazione della società Proposte Ambiente srl

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Cosmari srl:

- a) Numero componenti collegio sindacale: 3
- b) Numero degli amministratori: 5
- c) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari

all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 1.875.147 euro	- 959.948,00 euro	+ 12.085,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
30.399.260,00 euro	31.291.544,00 euro	33.047.644,00 euro

3. Tennacola SpA

"Tennacola S.p.A." è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni, di cui 12 della provincia di Macerata, tra i quali il Comune di Petriolo per il 2,630%, e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di 22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione residente in ogni comune. La sede legale e amministrativa è in Sant'Elpidio a Mare. Sedi operative sono dislocate in tutto il territorio dell'Ambito territoriale n°4 per garantire qualità e tempestività dei servizi resi. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 è stata costituita nella forma di Consorzio di funzioni in base alla legge della Regione Marche 18/98. Fanno parte dell'Autorità 27 Comuni (15 della Provincia di Fermo e 12 della Provincia di Macerata. I Comuni, con la nascita delle AATO hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato, il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario. L'AATO 4 MARCHE Centro Sud ha definito il Piano di Ambito (piano economico e finanziario pluriennale, piano pluriennale degli investimenti), scelto la forma di gestione del servizio ed affidato lo stesso a **Tennacola S.p.A.** dal 01/07/2002. E' necessario ricordare che esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Ambito, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il Gestore che organizza il servizio e realizza il piano. L'Ambito deve svolgere la sua attività di regolatore in ragione dell'assenza di concorrenza nel mercato di questi servizi, con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del gestore monopolista. Questo compito di regolazione deve essere svolto dall'ambito attraverso la definizione del Piano e il successivo controllo sulla realizzazione. L'Autorità, nell'esercizio delle proprie funzioni, rappresenta sia i soggetti consorziati (i Comuni dell'Ambito), sia l'utenza, quindi i consumatori del Servizio Idrico Integrato.

Attraverso la propria dotazione impiantistica Tennacola S.p.A gestisce il ciclo integrato delle acque, ovvero l'insieme delle operazioni per l' attingimento dell'acqua potabile dalle sorgenti, il trasporto verso i serbatoi e i singoli utenti, la raccolta delle acque di scarico e la loro depurazione e, infine, la reimmissione nei corpi idrici superficiali. L'unicità del servizio è garanzia di funzionalità ed efficienza per la salvaguardia delle risorse idriche e la tutela della qualità ambientale.

La società Tennacola SpA è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 5 amministratori ed ha personale dipendente composto da 71 elementi, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

Inoltre, i criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, è intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Tennacola S.p.A. (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo del 2,63% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Tennacola SpA:

a) Numero degli amministratori: 5

b) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 321.018,00 euro	+ 431.777,00 euro	+ 622.501,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
15.107.998,00 euro	15.274.617,00 euro	15.266.338,00 euro

RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 612, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 (LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2015).

I commi 611 e seguenti dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) contengono la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali". Ai sensi della normativa sopra richiamata il comune di Petriolo deve avviare, a partire dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate corredato dalla presente relazione tecnica, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'obiettivo del processo di razionalizzazione introdotto dalla legge di stabilità per l'anno 2015 è la riduzione del numero delle società partecipate dagli enti pubblici locali da attuare entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o la cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, deve essere approvata una relazione sui risultati conseguiti dal processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da attuare entro il 31 dicembre 2015, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'Ente.

Dopo avere delineato la normativa di riferimento in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2015, viene effettuata la ricognizione analitica delle n. 6 (sei) società nelle quali questo Ente detiene quote di partecipazione, individuando quelle per le quali sussistono i requisiti per il loro mantenimento e quelle per le quali occorre procedere alla loro razionalizzazione.

La Società Task srl è una società a totale partecipazione pubblica di proprietà per il 56,74% della Provincia di Macerata, per il 30,50% dell'Università di Camerino, per lo 05,62% della CCAA di Macerata, per lo 05,62% della Provincia di Fermo, ed infine per lo 0,024% dei Comuni di: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve

Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita e Visso; delle Comunità Montane: "Ambito 4" San Severino Marche, Monti Azzurri, Ambito 5 "Marca di Camerino" e del Tronto, e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Task srl è nata nel 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP della provincia di Macerata, esperienza che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale e che ha permesso alla società di allargare il raggio d'azione nel territorio marchigiano e di configurarsi nel tempo come Centro Servizi Territoriale per le attività di e-government.

Come risulta dall'art. 4 dello statuto societario la società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Task srl non è quindi un semplice fornitore di servizi. Stando alla sua missione, nonché principale oggetto statutario, che è la gestione del SINP (Sistema Informativo Provinciale) e del relativo Centro Servizi Territoriali "Provincia di Macerata" allo scopo di fornire in servizi tecnici e di supporto organizzativo e gestionale ai progetti che mirano alla condivisione e all'erogazione in forma associata di servizi telematici e processi di e-government, la Società opera per limitare i rischi del digital divide, salvaguardando anche i piccoli comuni, che da soli non avrebbero la forza di affrontare molte sfide, ottimizzando per conto di tutti gli enti soci sforzi e risorse nei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione e di attuazione dei piani di e-government, dimostrando la loro capacità di fare sistema per rispondere in modo propositivo alle evoluzioni politiche e tecnologiche in atto.

La società Task srl è amministrata da un amministratore unico ed ha personale dipendente composto da 10 elementi a tempo pieno ed 1 part-time, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

Inoltre, la gestione da parte della società Task srl del SINP e del relativo CST "Provincia di Macerata" a supporto della PA, costituisce un' attività di interesse generale ad alto valore aggiunto, non reperibile sul mercato e strettamente necessaria al perseguimento del fine istituzionale della compagine sociale.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono l'eliminazione di quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lettere a) e b)).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo dello 0,024% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Task srl:

a) Numero componenti collegio sindacale: 0 (società non dotata di collegio sindacale)

b) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 76.730,00 euro	+ 288,00 euro	+ 102,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
743.979,00 euro	1.221.629,00 euro	734.037,00 euro

Si propone all'amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella Società Task srl che svolge per conto dell'Ente servizi strumentali che assumono la connotazione di servizi di interesse generale.

Cosmari, nasce come Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." La Sede legale ed operativa del COSMARI è a Tolentino, in Loc. Piane di Chienti, ed occupa una superficie di circa 80.000 mq.. Esso deriva dal consorzio volontario Con.Sma.Ri., che è stato fondato con decreto prefettizio prot. n. 3752/1 del 20/10/1976 tra i Comuni di Colmurano, Corridonia. Loro Piceno, Mogliano. Petriolo, Pollenza. Ripe San Ginesio, San Ginesio, Tolentino e Urbisaglia con la finalità di organizzare "il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi della nettezza urbana dei Comuni aderenti" Negli anni successivi sono aumentate le adesioni fino ad arrivare, ad oggi, alla totalità dei Comuni della Provincia di Macerata. Il 1° marzo 2003 il consorzio volontario, per scelta di tutti i comuni soci e della Provincia di Macerata, che ha approvato il nuovo statuto, viene trasformato in consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 28/99.

Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. 3) della provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'A.T.A. ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell' ATO 3 – Macerata, per il periodo di 15 anni, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il presidente dell'A.T.A. e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Il Comune di Petriolo è titolare di quote consortili corrispondenti allo 0,675% dell'intero. La quota non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Nel tempo le attività della società Cosmari srl si sono ampliate, sia in termini di servizi resi ai comuni soci che in termini di impiantistica. Oggi le attività sono distinte secondo le seguenti direttrici:

- Gestione impianto smaltimento RSU
- Gestione impianti di recupero:
 - Impianto di selezione manuale raccolta differenziata
 - Impianto di compostaggio
- Gestione discariche di appoggio
- Gestione servizi di raccolta e trasporto RSU *
- Gestione servizi di raccolta Porta a Porta *
- Gestione Centri di Raccolta Comunali

*Servizi effettuati con l'ausilio della società controllata Sintegra S.p.A.

La società Cosmari srl è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 4 amministratori oltre il Presidente ed ha personale dipendente composto da 185 elementi.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Ulteriori dati relativi alla società Cosmari srl:

Numero componenti collegio sindacale: 3

Numero degli amministratori: 5

Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 1.875.147 euro	- 959.948,00 euro	+ 12.085,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
30.399.260,00 euro	31.291.544,00 euro	33.047.644,00 euro

Le società totalmente controllate dal CO.SMA.RI. s.r.l. sono le seguenti:

1)**Società SINTEGRA S.p.A.** con sede legale a San Severino Marche (MC) e con sede operativa a Tolentino (MC) in località Piane di Chienti s.n.c., capitale sociale al 31/12/2012: Euro 2.065.600,00, utile dell'esercizio dell'anno 2012: Euro 2.031,00;

2)**Società PROPOSTE AMBIENTE s.r.l.** con sede a Tolentino (MC), capitale sociale al 31/12/2013: Euro 96.900,00, perdita dell'esercizio dell'anno 2013: Euro 15.535,00.

Con apposita nota il Cosmari srl ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1 comma 609 della legge 190/2014 fa presente che nel programma di riassetto societario come approvato dall'A. G. prevede la procedura di fusione per incorporazione nella società COSMARI s.r.l. della società totalmente controllata SINTEGRA S.p.A. che gestisce, per conto del COSMARI s.r.l., i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e di raccolta Porta a Porta e la messa in liquidazione della società totalmente controllata PROPOSTE AMBIENTE s.r.l. di fatto proprietaria delle aree dove è stata realizzata la discarica di Tolentino mediante l'azzeramento della valutazione dalla partecipazione del consorzio Cosmari in Cosmari srl e successivo atto di messa in liquidazione da effettuare contestualmente alla fusione della Sintegra spa.

Si propone all'amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella società COSMARI s.r.l. che svolge il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e di raccolta differenziata dei medesimi rifiuti, per conto di tutti i comuni ubicati nell'ambito territoriale della Provincia di Macerata, compreso il Comune di Petriolo, nonché della stessa Provincia di Macerata, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n.148 e s.m.i..

"**Tennacola S.p.A.**" è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni, di cui 12 della provincia di Macerata, tra i quali il Comune di Petriolo per il 2,630%, e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di 22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione residente in ogni comune. La sede legale e amministrativa è in Sant'Elpidio a Mare. Sedi operative sono dislocate in tutto il territorio dell'Ambito territoriale n°4 per garantire qualità e tempestività dei servizi resi. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 è stata costituita nella forma di Consorzio di funzioni in base alla legge della Regione Marche 18/98. Fanno parte dell'Autorità 27 Comuni (15 della Provincia di Fermo e 12 della Provincia di Macerata. I Comuni, con la nascita delle AATO hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato, il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario. L'AATO 4 MARCHE Centro Sud ha definito il Piano di Ambito (piano economico e finanziario pluriennale, piano pluriennale degli investimenti), scelto la forma di gestione del servizio ed affidato lo stesso a **Tennacola S.p.A.** dal 01/07/2002. E' necessario ricordare che esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Ambito, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il Gestore che organizza il servizio e realizza il piano. L'Ambito deve svolgere la sua attività di regolatore in ragione dell'assenza di concorrenza nel mercato di questi servizi, con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del gestore monopolista. Questo compito di regolazione deve essere svolto dall'ambito attraverso la definizione del Piano e il successivo controllo sulla realizzazione. L'Autorità, nell'esercizio delle proprie

funzioni, rappresenta sia i soggetti consorziati (i Comuni dell'Ambito), sia l'utenza, quindi i consumatori del Servizio Idrico Integrato.

Attraverso la propria dotazione impiantistica Tennacola S.p.A gestisce il ciclo integrato delle acque, ovvero l'insieme delle operazioni per l' attingimento dell'acqua potabile dalle sorgenti, il trasporto verso i serbatoi e i singoli utenti, la raccolta delle acque di scarico e la loro depurazione e, infine, la reimmissione nei corpi idrici superficiali. L'unicità del servizio è garanzia di funzionalità ed efficienza per la salvaguardia delle risorse idriche e la tutela della qualità ambientale.

La società Tennacola SpA è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 5 amministratori ed ha personale dipendente composto da 71 elementi, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

Inoltre, i criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo del 2,63% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Tennacola SpA:

c) Numero degli amministratori: 5

d) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 321.018,00 euro	+ 431.777,00 euro	+ 622.501,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
15.107.998,00 euro	15.274.617,00 euro	15.266.338,00 euro

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, si propone all'amministrazione di mantenere la proprietà di Tennacola S.p.A. (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo

monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Petriolo li 23 marzo 2015

Il responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Leonardo Rocchi

Il Segretario Comunale
D.ssa Stefania Bolli

VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATO il sopra riportato documento istruttorio;

RITENUTO di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dello statuto comunale.

A VOTI unanimi resi nei modi di Legge

DELIBERA

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di deliberare quanto segue:

5. di approvare, per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);
6. di disporre che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
7. di disporre altresì che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune sia pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune;

ALLEGATO A)

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

-Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- f) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- g) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- h) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- i) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- j) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo,

anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Petriolo partecipa al capitale delle seguenti società:

4.	Società Task srl con una quota del	0,024%;
5.	Società Cosmari srl con una quota del	0,675 %;
6.	Società Tennacola S.p.A. con una quota del	2,630%;
	Autorità A.A.T.O. n. 4 con quota del	2,29 %.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Task srl

La Società Task srl è una società a totale partecipazione pubblica di proprietà per il 56,74% della Provincia di Macerata, per il 30,50% dell'Università di Camerino, per lo 05,62% della CCIAA di Macerata, per lo 05,62% della Provincia di Fermo, ed infine per lo 0,024% dei Comuni di: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita e Visso; delle Comunità Montane: "Ambito 4" San Severino Marche, Monti Azzurri, Ambito 5 "Marca di Camerino" e del Tronto, e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Task srl è nata nel 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP della provincia di Macerata, esperienza che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale e che ha permesso alla società di allargare il raggio d'azione nel territorio marchigiano e di configurarsi nel tempo come Centro Servizi Territoriale per le attività di e-government.

Come risulta dall'art. 4 dello statuto societario la società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Task srl non è quindi un semplice fornitore di servizi. Stando alla sua missione, nonché principale oggetto statutario, che è la gestione del SINP (Sistema Informativo Provinciale) e del relativo Centro Servizi Territoriali "Provincia di Macerata" allo scopo di fornire in servizi tecnici e di supporto organizzativo e gestionale ai progetti che mirano alla condivisione e all'erogazione in forma associata di servizi telematici e processi di e-government, la Società opera per limitare i rischi del digital divide, salvaguardando anche i piccoli comuni, che da soli non avrebbero la forza di affrontare molte sfide, ottimizzando per conto di tutti gli enti soci sforzi e risorse nei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione e di attuazione dei piani di e-government, dimostrando la loro

capacità di fare sistema per rispondere in modo propositivo alle evoluzioni politiche e tecnologiche in atto.

La società Task srl è amministrata da un amministratore unico ed ha personale dipendente composto da 10 elementi a tempo pieno ed 1 part-time, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

Inoltre, la gestione da parte della società Task srl del SINP e del relativo CST “Provincia di Macerata” a supporto della PA, costituisce un’ attività di interesse generale ad alto valore aggiunto, non reperibile sul mercato e strettamente necessaria al perseguimento del fine istituzionale della compagine sociale.

I criteri proposti dal comma 611 dell’art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono l’eliminazione di quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lettere a) e b)).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo dello 0,024% non è significativa, pertanto non è necessaria l’analisi di economicità dei servizi.

E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la proprietà di Task srl (perlomeno nel 2015, considerato che è all’esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell’ ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Concludiamo l’analisi con ulteriori dati relativi alla società Task srl:

a) Numero componenti collegio sindacale: 0 (società non dotata di collegio sindacale)

b) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all’applicazione dei commi 550-562 dell’art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d’esercizio		
2011	2012	2013
- 76.730,00 euro	+ 288,00 euro	+ 102,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
743.979,00 euro	1.221.629,00 euro	734.037,00 euro

2. Cosmari srl

Cosmari, nasce come Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." La Sede legale ed operativa del COSMARI è a Tolentino, in Loc. Piane di Chienti, ed occupa una superficie di circa 80.000 mq.. Esso deriva dal consorzio volontario Con.Sma.Ri., che è stato fondato con decreto prefettizio prot. n. 3752/1 del 20/10/1976 tra i Comuni di Colmurano, Corridonia. Loro Piceno, Mogliano. Petriolo, Pollenza. Ripe San Ginesio, San Ginesio, Tolentino e Urbisaglia con la finalità di organizzare "il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi della nettezza urbana dei Comuni aderenti" Negli anni successivi sono aumentate le adesioni fino ad arrivare, ad oggi, alla totalità dei Comuni della Provincia di Macerata. Il 1° marzo 2003 il consorzio volontario, per scelta di tutti i comuni soci e della Provincia di Macerata, che ha approvato il nuovo statuto, viene trasformato in consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 28/99.

Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. 3) della provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'A.T.A. ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell' ATO 3 – Macerata, per il periodo di 15 anni, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il presidente dell'A.T.A. e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Il Comune di Petriolo è titolare di quote consortili corrispondenti allo 0,675% dell'intero. La quota non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Nel tempo le attività della società Cosmari srl si sono ampliate, sia in termini di servizi resi ai comuni soci che in termini di impiantistica. Oggi le attività sono distinte secondo le seguenti direttrici:

- Gestione impianto smaltimento RSU
- Gestione impianti di recupero:
 - Impianto di selezione manuale raccolta differenziata
 - Impianto di compostaggio
- Gestione discariche di appoggio
- Gestione servizi di raccolta e trasporto RSU *
- Gestione servizi di raccolta Porta a Porta *
- Gestione Centri di Raccolta Comunali
- Servizi effettuati con l'ausilio della società controllata Sintegra S.p.A.

La società Cosmari srl è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 4 amministratori oltre il Presidente ed ha personale dipendente composto da 185 elementi.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, è intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Cosmari srl (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Fanno capo alla società COSMARI srl n. 2 società interamente partecipate dalla stessa: SINTEGRA SpA e Proposte Ambiente srl. L'amministrazione, ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il programma di riassetto societario, che si concluderà in ogni caso entro l'anno 2015, e che prevede la permanenza della società COSMARI srl attraverso la fusione per incorporazione della società Sintegra SpA e la messa in liquidazione della società Proposte Ambiente srl

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Cosmari srl:

- d) Numero componenti collegio sindacale: 3
- e) Numero degli amministratori: 5
- f) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 1.875.147 euro	- 959.948,00 euro	+ 12.085,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
30.399.260,00 euro	31.291.544,00 euro	33.047.644,00 euro

3. Tennacola SpA

"Tennacola S.p.A." è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni, di cui 12 della provincia di Macerata, tra i quali il Comune di Petriolo per il 2,630%, e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di 22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione residente in ogni comune. La sede legale e amministrativa è in Sant'Elpidio a Mare. Sedi operative sono dislocate in tutto il territorio dell'Ambito territoriale n°4 per garantire qualità e tempestività dei servizi resi. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 è stata costituita nella forma di Consorzio di funzioni in base alla legge della Regione Marche 18/98. Fanno parte dell'Autorità 27 Comuni (15 della Provincia di Fermo e 12 della Provincia di Macerata). I Comuni, con la nascita delle AATO hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato, il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario. L'AATO 4 MARCHE Centro Sud ha definito il Piano di Ambito (piano economico e finanziario pluriennale, piano pluriennale degli investimenti), scelto la forma di gestione del servizio ed affidato lo stesso a **Tennacola S.p.A.** dal 01/07/2002. E' necessario ricordare che esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Ambito, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il Gestore che organizza il servizio e realizza il piano. L'Ambito deve svolgere la sua attività di regolatore in ragione dell'assenza di concorrenza nel mercato di questi servizi, con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del gestore monopolista. Questo compito di regolazione deve essere svolto dall'ambito attraverso la definizione del Piano e il successivo controllo sulla realizzazione. L'Autorità, nell'esercizio delle proprie funzioni, rappresenta sia i soggetti consorziati (i Comuni dell'Ambito), sia l'utenza, quindi i consumatori del Servizio Idrico Integrato.

Attraverso la propria dotazione impiantistica Tennacola S.p.A gestisce il ciclo integrato delle acque, ovvero l'insieme delle operazioni per l'attingimento dell'acqua potabile dalle sorgenti, il trasporto verso i serbatoi e i singoli utenti, la raccolta delle acque di scarico e la loro depurazione e, infine, la reimmissione nei corpi idrici superficiali. L'unicità del servizio è garanzia di funzionalità ed efficienza per la salvaguardia delle risorse idriche e la tutela della qualità ambientale.

La società Tennacola SpA è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 5 amministratori ed ha personale dipendente composto da 71 elementi, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

Inoltre, i criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, è intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Tennacola S.p.A. (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del

Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo del 2,63% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Tennacola SpA:

e) Numero degli amministratori: 5

f) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 321.018,00 euro	+ 431.777,00 euro	+ 622.501,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
15.107.998,00 euro	15.274.617,00 euro	15.266.338,00 euro

RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 612, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 (LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2015).

I commi 611 e seguenti dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) contengono la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali". Ai sensi della normativa sopra richiamata il comune di Petriolo deve avviare, a partire dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate corredato dalla presente relazione tecnica, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'obiettivo del processo di razionalizzazione introdotto dalla legge di stabilità per l'anno 2015 è la riduzione del numero delle società partecipate dagli enti pubblici locali da attuare entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o la cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, deve essere approvata una relazione sui risultati conseguiti dal processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da attuare entro il 31 dicembre 2015, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'Ente.

Dopo avere delineato la normativa di riferimento in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2015, viene effettuata la ricognizione analitica delle n. 6 (sei) società nelle quali questo Ente detiene quote di partecipazione, individuando quelle per le quali sussistono i requisiti per il loro mantenimento e quelle per le quali occorre procedere alla loro razionalizzazione.

La Società Task srl è una società a totale partecipazione pubblica di proprietà per il 56,74% della Provincia di Macerata, per il 30,50% dell'Università di Camerino, per lo 05,62% della CCAA di Macerata, per lo 05,62% della Provincia di Fermo, ed infine per lo 0,024% dei Comuni di: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve

Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita e Visso; delle Comunità Montane: "Ambito 4" San Severino Marche, Monti Azzurri, Ambito 5 "Marca di Camerino" e del Tronto, e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Task srl è nata nel 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP della provincia di Macerata, esperienza che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale e che ha permesso alla società di allargare il raggio d'azione nel territorio marchigiano e di configurarsi nel tempo come Centro Servizi Territoriale per le attività di e-government.

Come risulta dall'art. 4 dello statuto societario la società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Task srl non è quindi un semplice fornitore di servizi. Stando alla sua missione, nonché principale oggetto statutario, che è la gestione del SINP (Sistema Informativo Provinciale) e del relativo Centro Servizi Territoriali "Provincia di Macerata" allo scopo di fornire in servizi tecnici e di supporto organizzativo e gestionale ai progetti che mirano alla condivisione e all'erogazione in forma associata di servizi telematici e processi di e-government, la Società opera per limitare i rischi del digital divide, salvaguardando anche i piccoli comuni, che da soli non avrebbero la forza di affrontare molte sfide, ottimizzando per conto di tutti gli enti soci sforzi e risorse nei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione e di attuazione dei piani di e-government, dimostrando la loro capacità di fare sistema per rispondere in modo propositivo alle evoluzioni politiche e tecnologiche in atto.

La società Task srl è amministrata da un amministratore unico ed ha personale dipendente composto da 10 elementi a tempo pieno ed 1 part-time, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

Inoltre, la gestione da parte della società Task srl del SINP e del relativo CST "Provincia di Macerata" a supporto della PA, costituisce un' attività di interesse generale ad alto valore aggiunto, non reperibile sul mercato e strettamente necessaria al perseguimento del fine istituzionale della compagine sociale.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono l'eliminazione di quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lettere a) e b)).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo dello 0,024% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Task srl:

a) Numero componenti collegio sindacale: 0 (società non dotata di collegio sindacale)

b) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 76.730,00 euro	+ 288,00 euro	+ 102,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
743.979,00 euro	1.221.629,00 euro	734.037,00 euro

Si propone all'amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella Società Task srl che svolge per conto dell'Ente servizi strumentali che assumono la connotazione di servizi di interesse generale.

Cosmari, nasce come Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." La Sede legale ed operativa del COSMARI è a Tolentino, in Loc. Piane di Chienti, ed occupa una superficie di circa 80.000 mq.. Esso deriva dal consorzio volontario Con.Sma.Ri., che è stato fondato con decreto prefettizio prot. n. 3752/1 del 20/10/1976 tra i Comuni di Colmurano, Corridonia. Loro Piceno, Mogliano. Petriolo, Pollenza. Ripe San Ginesio, San Ginesio, Tolentino e Urbisaglia con la finalità di organizzare "il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi della nettezza urbana dei Comuni aderenti" Negli anni successivi sono aumentate le adesioni fino ad arrivare, ad oggi, alla totalità dei Comuni della Provincia di Macerata. Il 1° marzo 2003 il consorzio volontario, per scelta di tutti i comuni soci e della Provincia di Macerata, che ha approvato il nuovo statuto, viene trasformato in consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 28/99.

Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. 3) della provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'A.T.A. ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell' ATO 3 – Macerata, per il periodo di 15 anni, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il presidente dell'A.T.A. e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Il Comune di Petriolo è titolare di quote consortili corrispondenti allo 0,675% dell'intero. La quota non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Nel tempo le attività della società Cosmari srl si sono ampliate, sia in termini di servizi resi ai comuni soci che in termini di impiantistica. Oggi le attività sono distinte secondo le seguenti direttrici:

- Gestione impianto smaltimento RSU
- Gestione impianti di recupero:
 - Impianto di selezione manuale raccolta differenziata
 - Impianto di compostaggio
- Gestione discariche di appoggio
- Gestione servizi di raccolta e trasporto RSU *
- Gestione servizi di raccolta Porta a Porta *
- Gestione Centri di Raccolta Comunali

*Servizi effettuati con l'ausilio della società controllata Sintegra S.p.A.

La società Cosmari srl è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 4 amministratori oltre il Presidente ed ha personale dipendente composto da 185 elementi.

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Ulteriori dati relativi alla società Cosmari srl:

Numero componenti collegio sindacale: 3

Numero degli amministratori: 5

Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 1.875.147 euro	- 959.948,00 euro	+ 12.085,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
30.399.260,00 euro	31.291.544,00 euro	33.047.644,00 euro

Le società totalmente controllate dal CO.SMA.RI. s.r.l. sono le seguenti:

1)**Società SINTEGRA S.p.A.** con sede legale a San Severino Marche (MC) e con sede operativa a Tolentino (MC) in località Piane di Chienti s.n.c., capitale sociale al 31/12/2012: Euro 2.065.600,00, utile dell'esercizio dell'anno 2012: Euro 2.031,00;

2)**Società PROPOSTE AMBIENTE s.r.l.** con sede a Tolentino (MC), capitale sociale al 31/12/2013: Euro 96.900,00, perdita dell'esercizio dell'anno 2013: Euro 15.535,00.

Con apposita nota il Cosmari srl ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1 comma 609 della legge 190/2014 fa presente che nel programma di riassetto societario come approvato dall'A. G. prevede la procedura di fusione per incorporazione nella società COSMARI s.r.l. della società totalmente controllata SINTEGRA S.p.A. che gestisce, per conto del COSMARI s.r.l., i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e di raccolta Porta a Porta e la messa in liquidazione della società totalmente controllata PROPOSTE AMBIENTE s.r.l. di fatto proprietaria delle aree dove è stata realizzata la discarica di Tolentino mediante l'azzeramento della valutazione dalla partecipazione del consorzio Cosmari in Cosmari srl e successivo atto di messa in liquidazione da effettuare contestualmente alla fusione della Sintegra spa.

Si propone all'amministrazione comunale di mantenere la partecipazione nella società COSMARI s.r.l. che svolge il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e di raccolta differenziata dei medesimi rifiuti, per conto di tutti i comuni ubicati nell'ambito territoriale della Provincia di Macerata, compreso il Comune di Petriolo, nonché della stessa Provincia di Macerata, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n.148 e s.m.i..

"**Tennacola S.p.A.**" è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni, di cui 12 della provincia di Macerata, tra i quali il Comune di Petriolo per il 2,630%, e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di 22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione residente in ogni comune. La sede legale e amministrativa è in Sant'Elpidio a Mare. Sedi operative sono dislocate in tutto il territorio dell'Ambito territoriale n°4 per garantire qualità e tempestività dei servizi resi. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 è stata costituita nella forma di Consorzio di funzioni in base alla legge della Regione Marche 18/98. Fanno parte dell'Autorità 27 Comuni (15 della Provincia di Fermo e 12 della Provincia di Macerata. I Comuni, con la nascita delle AATO hanno trasferito a questo nuovo ente pubblico la titolarità del servizio idrico integrato, il quale viene ad essere programmato, controllato e regolato in modo unitario. L'AATO 4 MARCHE Centro Sud ha definito il Piano di Ambito (piano economico e finanziario pluriennale, piano pluriennale degli investimenti), scelto la forma di gestione del servizio ed affidato lo stesso a **Tennacola S.p.A.** dal 01/07/2002. E' necessario ricordare che esiste una netta distinzione di ruoli fra l'Ambito, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il Gestore che organizza il servizio e realizza il piano. L'Ambito deve svolgere la sua attività di regolatore in ragione dell'assenza di concorrenza nel mercato di questi servizi, con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del gestore monopolista. Questo compito di regolazione deve essere svolto dall'ambito attraverso la definizione del Piano e il successivo controllo sulla realizzazione. L'Autorità, nell'esercizio delle proprie

funzioni, rappresenta sia i soggetti consorziati (i Comuni dell'Ambito), sia l'utenza, quindi i consumatori del Servizio Idrico Integrato.

Attraverso la propria dotazione impiantistica Tennacola S.p.A gestisce il ciclo integrato delle acque, ovvero l'insieme delle operazioni per l' attingimento dell'acqua potabile dalle sorgenti, il trasporto verso i serbatoi e i singoli utenti, la raccolta delle acque di scarico e la loro depurazione e, infine, la reimmissione nei corpi idrici superficiali. L'unicità del servizio è garanzia di funzionalità ed efficienza per la salvaguardia delle risorse idriche e la tutela della qualità ambientale.

La società Tennacola SpA è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 5 amministratori ed ha personale dipendente composto da 71 elementi, pertanto non rilevano le caratteristiche di società inattiva .

I criteri proposti dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, riguardo alle società partecipate, prevedono la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. b)).

Inoltre, i criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono in particolare l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La quota di partecipazione societaria del Comune di Petriolo del 2,63% non è significativa, pertanto non è necessaria l'analisi di economicità dei servizi.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati relativi alla società Tennacola SpA:

g) Numero degli amministratori: 5

h) Principali dati economici degli ultimi tre bilanci approvati (necessari all'applicazione dei commi 550-562 dell'art. 1 legge n. 147/2013)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 321.018,00 euro	+ 431.777,00 euro	+ 622.501,00 euro

Valore della produzione		
2011	2012	2013
15.107.998,00 euro	15.274.617,00 euro	15.266.338,00 euro

Richiamato l'art. 3-bis del DL 138/2011, si propone all'amministrazione di mantenere la proprietà di Tennacola S.p.A. (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti) assicurando comunque un continuo

monitoraggio dei relativi dati di bilancio e costi di funzionamento, soprattutto nell'ottica di contenimento e riduzione di questi ultimi.

Petriolo li 23 marzo 2015

Il responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Leonardo Rocchi

Il Segretario Comunale
D.ssa Stefania Bolli

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità di voti resi nei modi di Legge, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, sull'ordinamento degli EE.LL..

Parere: Esito: Favorevole Data : 23-03-2015
Regolarita'
TECNICA

Il Responsabile del Servizio
f.toBOLLI DOTT.SSA STEFANIA

Parere: Esito: Favorevole Data : 23-03-2015
Regolarita'
CONTABILE

Il Responsabile del Servizio
f.toRocchi Leonardo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MANCINI PIERA DEBORA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal
13/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 30-03-2015
()perche' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA,
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
()decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

TRASMISSIONE

La presente deliberazione e' stata comunicata con lettera in data 13/04/2015 ai capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI DOTT.SSA STEFANIA